

7 VIA GIOVANNI BATTISTA SPAGNOLI, 5

Palazzina Liberty Consorzio Bonifica

SAB/Sat h. 15-17
DOM/Sun h. 10-12 e h. 15-17



*Il gioiello di inizio del secolo scorso
che non ti aspetti*

La palazzina liberty fu progettata dall'ingegner Pietro Ploner nel 1912, e costruita nella zona che era occupata da un isolato del ghetto. La costruzione rientrava nel più ampio progetto di recupero di un'area centrale della città, la cosiddetta "Piazza sventramento", destinata ad ospitare altri importanti edifici pubblici. È inaspettatamente bella: preziosi richiami liberty, gli affreschi sul soffitto della sala del consiglio dei delegati, con gli stemmi dei Comuni mantovani, la scenografica biblioteca con le sue boiserie in legno stracolme di antichi volumi, il parquet a spina pesce e i soffitti a cassettoni. Bellissima anche la scala a giorno: impressionanti gradini ed alzate in marmo botticino, abbellita da una rara balaustra in ferro battuto dalle volute liberty.

8 VIA DON ENRICO TAZZOLI

Torre degli Zuccaro

SAB/Sat DOM/Sun
h. 10-12 e h. 15-17
Non accessibile sotto i 12 anni



*Lemozione della "scalata"
sulla torre più antica della città*

Otto piani interni, divisi da solai lignei collegati da scale: con i suoi oltre 42 metri, la *Tur dal Sücar* o Torre degli Zuccaro (dal soprannome dell'antica famiglia mantovana proprietaria) è con ogni probabilità anche la più antica torre della città giunta fino a noi. Uno splendido parallelepipedo di mattoni di oltre 42 metri di altezza e con i muri spessi tra 1,15 m alla base a m 0,96 alla sommità. Gli storici raccontano che sia stata mozzata da un fulmine che la colpì nel 1540 distruggendo i quattro finestroni che le davano la luce. Fu costruita intorno al 1143, durante un restauro della copertura, nel 1717, furono aperti gli ingressi a livello della strada visto che fino a quel momento, come in ogni torre difensiva, l'ingresso originario era a una quota più alta.

9 PIAZZA DELLE ERBE (ingresso da Via Giustizati)

Torri Pila 1 Palazzo del Podestà

SAB/Sat 15 Ott.
DOM/Sun 16 Ott.
h.10-12.30 e h. 14.30-18



*Si può visitare per la prima volta
la torre che dialoga con l'antico*

È la prima volta che si può visitare la nuova torre del Palazzo del Podestà, progettata da Italo Rota nell'ambito di un più ampio programma di restauro e riuso del complesso monumentale. La torre Pila 1 si colloca nel vuoto della corte interna della Volta del Podestà, spazio di collegamento tra piazza delle Erbe e via Giustizati, frutto del restauro di Aldo Andreani. È stata scelta una soluzione progettuale e tecnologica particolare che funziona da snodo tra Palazzo del Podestà e Palazzo della Ragione: nulla di troppo incombente o invasivo, piuttosto soluzioni equilibrate e tecnologicamente avanzate, che riescono a dialogare con l'antico, svelando nuovi e suggestivi punti di vista sul cuore della città.

Esperienze

1. Ciclovista al Forte di Pietole

Nelle gallerie anti invasione

Grazie agli Amici Volontari del Forte, si visiterà eccezionalmente il forte di Pietole, di proprietà del Comune di Borgo Virgilio, progettato dal generale François de Chasseloup-Laubat a difesa di Mantova: era un'opera di perfetta idraulica e permetteva di regolare le acque del Mincio in modo da allagare la zona a sud della città, isolandola. È molto particolare vista la presenza di percorsi al di sotto della fortificazione, vere e proprie "gallerie di contromina" che, in caso di necessità, potevano essere fatte saltare in aria, distruggendo le forze nemiche.
Sabato 15 | domenica 16 ottobre / Punto di ritrovo: ingresso del Bosco Virgiliano
Partenza: ore 15 / Arrivo previsto ora 15,30 / Visita guidata al Forte durata 90 minuti ca / Rientro ore 17,30 / Gruppo: max 20 persone / Contributo: 6 euro



2. Ciclovista Angeli - Curtatone

I tesori dell'acqua spiegati sul posto

Un itinerario culturale a tappe, alla scoperta di alcuni "tesori" sulla sponda destra del Mincio, dalle settecentesche ville private ai manufatti legati all'acqua. Ogni luogo sarà illustrato e commentato da esperti sul posto. A Grazie di Curtatone, nello spazio dell'antico Foro Boario da poco rinnovato, la visita si concluderà con una merenda tipica (cotichino e marmellata) curata da Fernando Aldrighi e Daniela Bellintani. Durante il percorso, si visiteranno Villa Margherita, Villa Eremo, l'idrovora Angeli e il mulino Quattro Venti.
Sabato 22 e 29 ottobre / Punto di ritrovo: Mantova Belfiore, Monumento dei Martiri / Partenza: ore 15 / Durata 2 ore 30 minuti
Gruppi: max 25 persone / Contributo: 6 euro



3. Casa Gueresi

Omaggio in brindisi a casa del compositore

Tre appuntamenti musicali con il repertorio di Stefano Gueresi nella casa che fu del compositore e che conserva preziose raccolte, spartiti, libri, strumenti. Il concerto, eseguito dalla pianista Samanta Chieffallo, sarà accompagnato da Carlo Cantini, Luca Bertazzi e Eugjen Gargjola ai violini, Massimo Repellini al violoncello e Thomas Sinigallia alla fisarmonica. Seguiranno una visita straordinaria allo studio del compositore e un piccolo momento conviviale.

Via Giuseppe Mazzini 6/a / Sabato 29 ottobre /
Ore 11,30 concerto con aperitivo / Ore 16,30 concerto con tè
Ore 18,30 concerto con aperitivo /
Gruppi: max 10 persone / Contributo: 6 euro



4. Accademia teatrale "Francesco Campogalliani"

Le donne nell'ombra ritornano in vita

L'universo femminile è pieno (e lo è sempre stato) di "donne nell'ombra": invisibili, ignorate o nascoste. Eppure ci sono state donne sconosciute di cui si conoscono comunque il viso, la bellezza o la fama, rese immortali dall'arte o dalla cultura, che osservano immobili dalle pareti dei musei o dai monumenti commemorativi. Sette di queste "donne nell'ombra" cercano ora di uscire dall'anonimato, raccontando la loro storia e cercando di riconquistare la dimensione perduta. Deboli o forti, combattive o indifese: tutte sono interpreti di un mondo femminile sommerso e, contemporaneamente, famoso.
Madonna della Vittoria, via Claudio Monteverdi 1
Domenica 23 ottobre, alle 20,30 / Contributo: 6 euro



Passeggiate

1. Percorrendo il Rio

Il prezioso canale duecentesco, la via dell'acqua tra i vicoli

Il Rio, il corso d'acqua che attraversa la città e collega il lago Superiore a quello Inferiore, riporta la memoria indietro nel tempo al XII secolo quando Alberto Pitentino progettò questo importante canale tra le opere idrauliche a tutela della città. Da allora il Rio dà vita a un paesaggio d'acqua tutto cittadino, che è appunto il percorso di questa visita. Seguire e osservare la via d'acqua attraverso i vicoli e le piazze significa scoprire i riflessi delle abitazioni che vi si specchiano, la vegetazione che si aggrappa ai muri e le piante che sbucano dai giardini delle case, le "porte d'acqua" che permettono l'approdo. Un canale che scorre da secoli e accompagna sotto storici ponti fino all'antico Porto della Catena.
Punto di ritrovo: Chiesa di S. Francesco / Sabato 15 ottobre e domenica 23 ottobre alle 10 / domenica 30 ottobre alle 15 / Durata: 60 minuti / Accessibile



LE VIE DEI
TESORI



SICILIA
per Napoli 2020

SEESICILY
Economico Park, 11/10/2019

ENGLISH VERSION ON LEVIEDTESORI.COM

CHE TI FACCIA STUPIRE

Mantova

TRE WEEKEND ALLA SCOPERTA DI ARTE, MISTERO, SCIENZA E NATURA **15/30 OTTOBRE 2022**

MAIN SPONSOR

UniCredit

Camera
dei
deputati

MINISTERO
DELLA
CULTURA

Unione Europea

REGIONE LOMBARDA

COMUNE DI MANTOVA

FESR
SICILIA 2014-2020
azione 6.2.2

ANZI D'OPINIONE
ECONOMICA

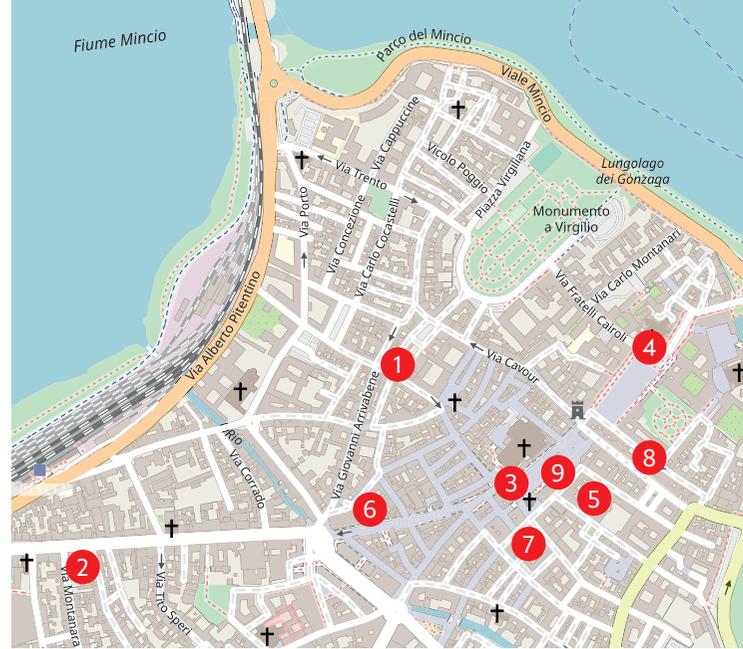
FIDAM

COMUNE DI MANTOVA

Tre weekend, da sabato 15 a domenica 30 ottobre 2022

Tesori da scoprire per la prima volta, tesori da riguardare con occhi nuovi, tesori di cui ascoltare la storia, che è la condizione essenziale per conoscerli davvero. "Un luogo non raccontato è un luogo muto", è lo slogan delle Vie dei Tesori che, dalla Sicilia dov'è nato, torna per il sesto anno a Mantova. E apre nove luoghi preziosi, tessere che compongono un mosaico di arte, acqua, scienza, da scoprire anche dall'alto, in volo sulla città. Dalle chiese che nascondono interi cicli pittorici, alle sagrestie monumentali; dagli antichi palazzi di gusto ibrido alle torri - antiche e moderne - da cui si scopre la pianta della città; dal "teatro dei palchettisti" alla palazzina liberty con la vista splendida, ai concerti nei salotti e agli spettacoli. Il rapporto che lega Mantova all'acqua è tutto da raccontare: dal prezioso Rio che la attraversa dal Duecento, alle ciclovisite che porteranno (eccezionalmente) al forte di Pietole, vera opera idraulica a difesa della città; e tra alcuni tesori sulla riva destra del Mincio. Mantova museo diffuso e raccontato. Mantova dai mille volti, svelati dai volontari e dagli studenti animati dalla passione per la propria città e desiderosi di trasmetterla a tutti i visitatori.

Le visite e l'accoglienza saranno curate dagli studenti del liceo scientifico "Belfiore", liceo artistico "G. Romano" e del Politecnico - facoltà di Architettura - Polo territoriale di Mantova



Info

COME PARTECIPARE

VISITE NEI LUOGHI: Per partecipare alle visite guidate nei luoghi basta acquisire il coupon on line su www.leviedetesori.com oppure nell'info point allestito nella ex chiesa della Madonna della Vittoria, via C. Monteverdi, 1 aperto il 14,15,16,22,23,29,20 ottobre dalle 10-12:30 e 15-17:30.

Il contributo per un coupon da 10 ingressi è di 18 euro, da 4 ingressi è di 10 euro, per l'ingresso singolo è di 3 euro.

I coupon per l'ingresso singolo si trovano anche all'ingresso di ogni luogo. I coupon non sono personali e possono essere utilizzati da più persone, anche simultaneamente in posti diversi, fino a esaurimento del loro valore. I coupon sono validi nelle città della stessa provincia. Per tutte le visite è consigliata la prenotazione on line su www.leviedetesori.com. Se non prenoti, potrai partecipare solo se ci sono ancora posti disponibili. A tutti coloro che acquisiranno i coupon on line (da 10, da 4 o da 1 visita), verrà inviato per mail un tagliando dotato di un codice QR, come una carta d'imbarco. Se non prenoti, dovrai esibire questo tagliando agli ingressi. Se prenoti, riceverai per mail anche un altro tagliando con luogo/data/orario di prenotazione che dovrai presentare agli ingressi. ESPERIENZE: I coupon si possono acquistare on line e sul posto, il giorno stesso, previa disponibilità di posto.

AVVERTENZE

Il programma potrebbe subire variazioni causate da ragioni di forza maggiore. Per aggiornamenti consultare il sito www.leviedetesori.com (Ultimora). Sono esentati dal contributo solo i bambini sotto i 6 anni e gli accompagnatori di persone con disabilità. A meno che l'attività non sia annullata dall'organizzazione, i coupon non vengono rimborsati in caso di cattivo tempo. I coupon non utilizzati non vengono rimborsati. I coupon sono donazioni per contribuire ai costi della manifestazione. L'importo speso è detraibile dalla dichiarazione dei redditi come contributo alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

CENTRO INFORMAZIONI

☎ 091 8420004 (dalle 10 alle 18)

I luoghi

- 1 EX CHIESA MADONNA DELLA VITTORIA**
VIA CLAUDIO MONTEVERDI, 1
- 2 PALAZZO BONATTI**
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 122
- 3 PERCORSO PRONAO SANT'ANDREA**
PIAZZA ANDREA MANTEGNA
BASILICA DI SANT'ANDREA
- 4 SAGRESTIA MAGGIORE DEL DUOMO DI MANTOVA**
PIAZZA SORDELLO
(Ingr.Piazza Canonica del Duomo)
- 5 SAGRESTIA SS. TRINITÀ**
VIA DOTTRINA CRISTIANA, 4
- 6 TEATRO SOCIALE**
PIAZZA FELICE CAVALLOTTI, 14
- 7 PALAZZINA LIBERTY CONSORZIO BONIFICA**
VIA G. BATTISTA SPAGNOLI, 5
- 8 TORRE DEGLI ZUCCARO**
VIA DON ENRICO TAZZOLI
- 9 TORRI PILA 1 PALAZZO DEL PODESTÀ**
P.ZZA DELLE ERBE (Ingr.Via Giustiziani)

Partner



1 VIA CLAUDIO MONTEVERDI, 1

Ex Chiesa Madonna della Vittoria

SAB/Sat h. 15-17
DOM/Sun h. 10-12 e 15-17



La pala trafugata e gli affreschi delle volte

La chiesa nacque nel 1495 per volontà del marchese Francesco II Gonzaga, per celebrare la vittoria di Fornovo sul Taro nel 1495. La costruzione, assegnata al prefetto delle fabbriche dei Gonzaga, Bernardino Ghisolfo, si rifà molto a Andrea Mantegna. L'aula è divisa su due piani da un solaio in legno, probabilmente del 1877, costruito dal Genio Militare. Il piano inferiore ospitava la grande pala della Madonna della Vittoria di Andrea Mantegna che nel 1797 fu trafugata dai soldati francesi, e ora l'originale è al Louvre. La parte superiore ospita un asilo infantile e di solito non è visitabile. Nel 2006, in occasione del restauro degli Amici di Palazzo Te e dei Musei Mantovani, venne alla luce un intero ciclo pittorico: dalle dodici vele delle tre campate, si affacciano santi e beati intenti allo studio.



2 CORSO VITTORIO EMANUELE II, 122

Palazzo Bonatti

SAB/Sat h. 15-17
DOM/Sun h. 10-12 e 15-17



La prestigiosa residenza dai tanti stili diversi

Palazzo Bonatti, oggi sede del Consorzio di bonifica Garda Chiese, è un bellissimo sorto nel '400 nell'allora periferia della città. Mantiene il nome dei primi proprietari, l'importante famiglia mantovana Bonatti, anche se nei secoli è passato di mano. La costruzione fu iniziata da Antonio Bonatti, personaggio di rilievo alla corte Gonzaga nel 1481, e proseguita dal figlio Francesco, a testimonianza del prestigio della famiglia sotto Francesco II Gonzaga, quarto marchese di Mantova, come dimostra l'epigrafe sulla facciata. Il Palazzo è stato spesso rinnovato negli interni, a seconda del gusto del tempo: gli stili variano nelle eleganti stanze affrescate e decorate - la Sala delle grottesche, dello Specchio, degli Imperatori - dal primo '500 all'800, dal Manierismo al Neoclassicismo.



3 PIAZZA ANDREA MANTEGNA - BASILICA DI SANT'ANDREA

Percorso aereo del Pronao della Basilica di Sant'Andrea

SAB/Sat 22 e 29 Ott.
DOM/Sun 23 e 30 Ott.
h. 10-12.30 e h.14.30-17



Il mirabile incanto del modello di architettura albertiana

La facciata della chiesa di Sant'Andrea incombe solenne, emblema dell'autorità gonzaghesca, sull'angusto spazio di una piazza immersa nel tessuto urbano. L'attuale sistemazione della facciata risale al 1472, quando su progetto di Leon Battista Alberti, viene modificato l'orientamento del sacrario per allineare la nuova chiesa di Sant'Andrea all'asse viario che collega l'area del palazzo signorile con la zona di San Sebastiano, presso la quale sorgerà più tardi anche Palazzo Te. Nel prospetto dell'edificio, l'Alberti propone la tipologia ad arco trionfale modellata sull'esempio dell'arco di Tito a Roma, con la fronte di trionfo ispirata al Pantheon romano su cui scarica il peso di un gigantesco nicchione, che enfatizza la solennità dell'arco di trionfo e smorza l'illuminazione della navata.



4 PIAZZA SORDELLO (Ingresso da Piazza Canonica del Duomo)

Sagrestia maggiore del Duomo di Mantova

SAB/Sat h. 15-17
DOM/Sun h. 10-12 e 15-17



Il tesoro affrescato con le tombe dei Gonzaga

Vero e proprio gioiello nascosto nel cuore della città, la sagrestia grande ha una storia particolare. Nata come chiesa dedicata a santa Maria dei Voti, fu il risultato di una pubblica disputa teologica nella "piazza grande" voluta dal marchese Federico I. Progettata da Luca Fancelli che decise di sfruttare un'aula già esistente per la navata principale, rimarrà un corpo a se stante (l'attuale sagrestia) quando l'architetto toscano iniziò a costruire il transetto. All'interno, tra dipinti del XVI secolo, le tombe di Ercole e di Ferrante Gonzaga, oltre al sarcofago che ospitò il corpo di san Anselmo prima della traslazione nel Duomo. Sotto la volta affrescata nel 1482 in stile mantegnesco con otto scene della vita di Maria, si trovano gli armadi in noce di fine '600 ricolmi di antichi arredi sacri e paramenti.



5 VIA DOTTRINA CRISTIANA 4

Sagrestia SS. Trinità

SAB/Sat 22 e 29 Ott.
h. 10-12 e h. 15-17



In mostra per la prima volta documenti quattrocenteschi

La Sagrestia nuova è uno spazio monumentale a pianta centrale fatto costruire dai Gesuiti nel 1676 per la loro chiesa della SS. Trinità. Dopo la soppressione dell'ordine gesuitico nel 1773, la sagrestia segue il destino della chiesa e per secoli è utilizzata impropriamente. Negli anni '70 del secolo scorso passa all'Archivio di Stato di Mantova che vi conserva i documenti, ma inizia anche un lavoro di recupero dell'aula e dell'elegante decorazione a stucco realizzata da G. Battista Barberini. Il 22 e 29 ottobre, aperta solo per Le Vie dei Tesori, mette in mostra documenti quattrocenteschi che celebrano i 550 anni dalla posa della prima pietra del Sant'Andrea progettato da Leon Battista Alberti e illustrano i rapporti tra il grande architetto e la corte di Ludovico II Gonzaga marchese di Mantova.



6 PIAZZA FELICE CAVALLOTTI, 14

Teatro Sociale

SAB/Sat 29 Ott. h. 15-17
DOM/Sun 30 Ott. h. 10-12 e 15-17



La struttura dei "palchettisti" nata duecento anni fa

La storia del Teatro Sociale si incrocia inevitabilmente con le vicende della classe cittadina borghese ed intellettuale. Nel 1816 un gruppo di notabili fondò la Società dei palchettisti - viva tuttora - per finanziare un nuovo spazio di svago. L'inaugurazione fu il 26 dicembre 1822 esattamente 200 anni fa. Il progetto dell'edificio è dell'architetto Luigi Canonica, allievo del Piermarini. Le decorazioni originali, oggi in parte perdute, sono di pittori mantovani ai quali si unirà anche Francesco Hayez. I palchi di proscenio, di proprietà del teatro, possiedono ciascuno un piccolo retropalco che è invece dei rispettivi palchettisti, utilizzato come saletta privata. Alcuni conservano ancora decori diversi tra loro, dalle boiserie liberty allo stencil di fine '800 e grottesche neoclassiche.



SEESICILY

Il buono dell'isola, in buoni.



www.visitsicily.info